

# Scuola, ai prof migliori uno stipendio in più

Via alla sperimentazione. Ripristinati gli scatti di anzianità

## IL MERITO PREMIATO

**Bonus fino a 70 mila euro agli istituti che si distinguono**

di ALESSANDRA MIGLIOZZI

ROMA - Buste paga più pesanti per i docenti meritevoli e bonus economici alle scuole migliori. In quattro province (Pisa, Siracusa, Torino e Napoli) da quest'anno scolastico partiranno due progetti sperimentali di valutazione per premiare chi lavora meglio. Lo ha annunciato ieri il ministro dell'Istruzione in una riunione con i sindacati. Gelmini ha anche assicurato che, grazie ai risparmi ottenuti razionalizzando la spesa del settore scuola, saranno ripristinati gli scatti di anzianità dei docenti bloccati dalla manovra economica di questa estate per il triennio 2010-2012. Per il 2010 sono stati recuperati i 357 milioni

necessari. Gli altri risparmi a disposizione per quest'anno, una quarantina di milioni, serviranno per far partire i due progetti pilota di valutazione. Per la prima volta in Italia si potrà dire che il merito paga. Il progetto che riguarda gli insegnanti coinvolgerà Torino e Napoli e toccherà 20 scuole sorteggiate. In ciascun istituto ci sarà un nucleo di valutazione composto da preside, due professori eletti dal Collegio docenti e presidente del Consiglio di Istituto. La valutazione terrà conto di curriculum vitae e del documento di valutazione. Non solo: è previsto che si consideri anche il giudizio di genitori e studenti che potranno dire la loro sugli insegnanti. I prof meritevoli saranno premiati entro aprile/maggio 2011 con una mensilità in più di stipendio. Per quanto riguarda le scuole, nelle due province coinvolte, Pisa e Siracusa,

si daranno le pagelle non agli studenti, ma agli istituti, che dovranno dimostrare di saper migliorare i livelli di apprendimento dei loro iscritti. Chi avrà ottenuto i risultati migliori riceverà fino a 70 mila euro. La preparazione degli alunni (saranno coinvolte le sole scuole medie) sarà misurata in base ai test standard dell'Invalsi. Le scuole saranno classificate fra loro anche su altri fattori come i tassi di abbandono, la gestione delle risorse, il rapporto con le famiglie. Saranno osservatori esterni a giudicare. Chi si piazzerà nella zona alta della classifica

otterrà un bonus. Per la Gelmini la svolta è «storica: si inizia a valutare i professori e le scuole su base meritocratica. Premi dunque ai migliori e non soldi legati solo all'anzianità di carriera che comunque, grazie allo sforzo del governo, sono stati garantiti a tutto il settore».

I sindacati cantano vittoria per il ripristino degli scatti di anzianità. Per il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, è stato premiato «l'impegno» delle associazioni di categoria. **Gilda** e **Snals-Confsal** commentano: «è stata sanata un'ingiustizia». La **Fil Cgil** apprezza, ma vede «buio» dal 2012 quando scadranno i contratti vigenti. La **Uil Scuola** invece sottolinea con favore la garanzia data dal Miur che «il

sistema delle carriere dei docenti sarà deciso in futuro per via contrattuale». Sui progetti di valutazione nessuna preclusione a priori, ma da tutte le sigle arriva la richiesta di confronti serrati sul tema. Il Pd invita il ministro a non «stilare una poco utile classifica delle scuole migliori, favorendo probabilmente un ingestibile esodo di iscrizioni da un istituto all'altro, ma a investire sulla valutazione e la diffusione delle buone pratiche didattiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RISPARMI**  
**357mln**

I milioni recuperati  
che serviranno  
per gli scatti  
di anzianità nel 2010

**I FONDI**  
**40mln**

Serviranno a far  
partire i progetti  
di valutazione  
nelle scuole

**QUEST'ANNO  
IN 4 PROVINCE**

*Coinvolte  
Pisa, Torino,  
Siracusa  
e Napoli*

**Il ministro  
dell'Istruzione  
Mariastella  
Gelmini**

